

# CSAct!- TRAINER'S GUIDE:



Autori: Alberto Graglia, Anna Morera, Adelaide Strada

Deafal ONG

Versione: agosto 2019

Adattamento progetto Erasmus + Be part of CSA!



## Sommario

<b><u>INTRODUZIONE.....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b><u>1- I PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE LA FACILITAZIONE.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
<b><u>2- PROGRAMMI FORMATIVI PROPOSTI DA DEAFAL.....</u></b>	<b><u>8</u></b>
2.1 INTRODUZIONE ALLE CSA .....	8
2.2 FORMAZIONE SULLE CSA.....	9
2.3 FORMAZIONE MODULARE.....	13
<b><u>3- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE.....</u></b>	<b><u>23</u></b>
<b><u>4- BIBLIOGRAFIA E LINK UTILI.....</u></b>	<b><u>28</u></b>

## INTRODUZIONE

Questa guida è un materiale di supporto alla formazione su come avviare e gestire le Comunità a Supporto dell'Agricoltura (in seguito CSA). Si tratta di un adattamento e traduzione in italiano del manuale "Be part of CSA! - Trainer's guide", realizzata nell'ambito del progetto Erasmus + "Be Part of CSA!".

Questa guida non vuole essere una mera traduzione, ma si è preferito creare un manuale adatto alla realtà italiana, che riassume il lavoro fatto in questi due anni (2017-2019) da Deafal durante i percorsi di formazione sulle CSA. Il manuale nasce dall'esperienza di numerosi percorsi e progetti, ma vogliamo citarne tre in particolare: CSAct! (bando Erasmus +), Radici In Equilibrio (cofinanziata da Fondazione Cariplo) e Dynaversity (progetto Horizon 2020 in cui Urgenci è partner).

Il percorso è stato accompagnato sempre da Urgenci, il movimento internazionale delle Community Supported Agriculture, e dai suoi partner europei. Per quanto riguarda la realtà italiana, abbiamo potuto contare sulla collaborazione di una lunga lista di persone e associazioni che hanno partecipato alla realizzazione delle formazioni, dando il proprio contributo, punto di vista ed esperienza.

Quindi, questo che vi presentiamo non è altro che un riassunto, soggetto ad essere modificato.

Il capitolo 1 è una introduzione ai metodi di educazione non formale, in parte preso del manuale Be part of CSA! - Trainer's Guide. I capitoli 2 e 3 sono il risultato del lavoro realizzato da Deafal nell'ambito dei percorsi fatti e dell'esperienza acquisita nella gestione di gruppi e seminari. Il capitolo 4 sono i moduli ed attività proposte per la formazione sulle CSA, tratti dal manuale Trainer's Guide - Be part of CSA. In questo caso, ci siamo limitati a tradurre le attività lasciando al futuro/a formatore/trice la possibilità di scegliere ciò che preferisce.

Il capitolo 5 è tratto dal lavoro fatto dall'associazione spagnola Zambra sulla sostenibilità economica delle CSA, realizzato nell'ambito del progetto CSAct!

Dunque, non si tratta di un lavoro concluso, ma in continuo divenire. I moduli formativi per essere efficaci richiedono continui aggiornamenti. In ogni caso, speriamo che questo

lavoro possa essere un punto di partenza ed un riferimento per chi voglia cimentarsi nella formazione e facilitazione di Comunità a Supporto dell'Agricoltura.

A tutte le persone che sono state coinvolte nella formazione e che con la loro esperienza hanno arricchito il percorso vogliamo dire grazie!

Un **ringraziamento speciale** a tutti quelli che hanno collaborato alle formazioni e che, anche se di maniera indiretta, hanno dato il loro contributo a questa guida: Jason Nardi, Stefania Colombara, Alessandra Piccoli, Bianca Clément, Martina Francesca. Le CSA: Arvaia, CSA Milano-Vettabbia, CSA Veneto, CSA Semi di Comunità, Terra Viva Agricoltura Naturale. Ed a tutti partner di progetto: TVE (Hu), Zambra (Sp), AgroEcoPolis (Gr), FER (Po) ed Urgenci.

# 1- I PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE LA FACILITAZIONE

## Alcune parole sui principi della facilitazione e la formazione

Come coinvolgere attivamente un gruppo durante una formazione? Come lavorare con un gruppo per coinvolgere tutti? Ci sono molte domande che possono emergere quando si ricopre il ruolo di formatore o facilitatore. La conoscenza è fonte di grandi potenzialità, se l'apprendimento è guidato da una persona capace di svolgere adeguatamente il compito di veicolare i contenuti, magari in modo divertente!

Di seguito si trovano elencati compiti principali e specifici del formatore/facilitatore:

- Crea e mantiene un ambiente sicuro in cui i partecipanti si sentano liberi di chiedere o discutere un problema.
- Comprende il contesto alla base delle azioni dei partecipanti.
- Si concentra sulle soluzioni, non sui problemi.
- Lascia le proprie preoccupazioni o convinzioni al di fuori della sala di formazione, assumendo un ruolo neutrale.
- Sa deviare con rispetto l'aggressività o la critica negativa e trasformare quell'energia in modo costruttivo.
- Ascolta tutti attentamente e con rispetto.
- Se i partecipanti alla formazione sono bloccati in un problema, non tenta di risolverlo! Non è il suo compito.
- Pone domande! Le buone domande possono aiutare a superare i problemi, collegare i metodi e avere un ruolo importante nell'evidenziare il messaggio della formazione.
- Riconosce i propri problemi e le proprie paure. Questo può aiutare a entrare in empatia con gli altri.
- Sa essere solo sé stesso! Dovrebbe riconoscere le proprie reazioni emotive, ma sa metterle da parte e rimanere concentrato sul processo
- Quando deve sollevare una domanda difficile, fa un respiro profondo ed esprime cosa sta provando. E usa il termine "io", anziché "tu".
- E ricorda di concentrarsi sulle soluzioni, non sui problemi.

*Essere un formatore non è facile. Non dovresti incolpare te stesso quando ti rendi conto che non è andata così bene. Impara dalle esperienze e ricorda ciò che hai fatto bene e quello che potresti migliorare. L'opzione migliore è quella di sviluppare la tua esperienza pratica.*

Per far sì che i partecipanti si sentano rilassati e a loro agio con l'attitudine e l'atteggiamento del formatore, è consigliabile spiegare alcuni principi all'inizio degli incontri. Se questi vengono discussi ed accettati da tutti, è più facile far riferimento a questi quando si presenta una soluzione problematica.

#### **Questi principi potrebbero essere:**

- Oggi saremo positivi e ci godremo il tempo che trascorriamo insieme.
- Siamo qui per imparare gli uni dagli altri, non per giudicare le opinioni espresse dagli altri partecipanti.
- Oggi ci concentreremo sulle soluzioni, non sui problemi. Certo, possiamo discutere dei problemi e delle difficoltà se necessario, ma vogliamo che sia un momento costruttivo e che ci permetta di discutere insieme su come possiamo fare qualcosa per risolverli.
- Ci sono molti modi per ottenere il risultato giusto. Non siamo tutti uguali e la CSA può prendere forme diverse, quindi parleremo di diversi modi di organizzare una CSA e presenteremo diversi modelli.
- Ognuno deve sentirsi libero di porre domande in qualsiasi momento.
- Ognuno deve sentirsi a suo agio e dirci se c'è qualche problema.

#### **Compiti speciali:**

All'evento di formazione solitamente sono presenti partecipanti che ricoprono diversi ruoli e svolgono attività diverse (ad es. agricoltori, consumatori, volontari, attivisti, organizzatori della comunità ecc.). Questi gruppi hanno aspettative e background diversi, quindi è necessario garantire l'equilibrio tra di loro. Ad esempio, se la discussione si concentra solo sulle questioni relative ai consumatori, a un agricoltore dovrebbe essere chiesto cosa ne pensa della stessa domanda da una prospettiva diversa. Oppure può anche succedere che un agricoltore non sia abituato a parlare in un gruppo più ampio di persone o a partecipare ad una formazione come un volontario di una associazione, quindi come formatore è importante supportare anche questi partecipanti.

Un formatore deve ascoltare, facilitare processi e identificare i bisogni. Oltre a conoscere il campo formativo, è importante identificare quali attitudini si possiedono e quali si potrebbero sviluppare.

#### **METODI ALLA FORMAZIONE**

Tutti i percorsi formativi (sia quelli proposti dal “Be part of CSA! - Trainer’s Guide”, che quelli di Deafal) si basano su approcci partecipativi, in termini di metodi di formazione e di attività che dovranno realizzare i partecipanti. I principi guida derivano dagli approcci

partecipativi allo sviluppo della comunità elaborati nel campo dello sviluppo da Robert Chambers attraverso il suo studio di “Participatory Rural Appraisal (2002)”.

I metodi di educativi consigliati per i formatori comprendono presentazione, dibattito, studio di casi reali, brainstorming, tavole rotonde, *open space technology*, *world caffè*, discussione di gruppo, metodo di output del progetto, Philips 6-6, ecc. Si propongono tecniche educative innovative che mantengono coinvolti attivamente ai partecipanti in modo interattivo e divertente. Per ogni sezione o argomento, i metodi specifici sono indicati nel programma. Oltre ai metodi e agli approcci di formazione proposti in questo programma, i formatori devono sentirsi liberi di utilizzare la propria esperienza e portare diversi metodi e approcci, argomenti e casi di studio nel gruppo dei partecipanti. Soprattutto, i formatori sono incoraggiati ad adottare approcci e argomenti del modulo alle esigenze dei partecipanti.

**Per una migliore riuscita di tutta la formazione, è consigliabile avere assieme al formatore esperto di CSA membri di varie CSA attive e sul territorio. La presenza di più persone coinvolte apporta una visione più ricca e diversa e permette di presentare casi studio di CSA già avviate.**

Per rimanere aggiornati sulla formazione e per consultare materiali utili sul mondo delle CSA, vi consigliamo di seguire il sito di Urgenci e la piattaforma di formazione realizzata sempre nell’ambito del progetto CSAct! Questa piattaforma è molto dinamica ed in continuo aggiornamento. È ricca di video e manuali ed è anche un luogo di incontro per le persone coinvolte nel movimento CSA in Europa.

Link:

[www.urgenci.net](http://www.urgenci.net)

[hub.urgenci.net](http://hub.urgenci.net)

## 2- PROGRAMMI FORMATIVI PROPOSTI DA DEAFAL

### 2.1 INTRODUZIONE ALLE CSA

#### Descrizione:

Il modello delle CSA è sconosciuto da molte persone. Tuttavia, è crescente l'interesse verso modelli di produzione, di vendita e di distribuzione di alimenti alternativi al modello dominante attuale.

Questo workshop vuole offrire le basi per familiarizzare con i valori ed i principi delle CSA.

La presenza di almeno un membro attivo di una CSA del territorio è consigliata.

#### Obiettivi:

- Permettere ai partecipanti di familiarizzare con i principi, i valori ambientali e sociali delle CSA.
- Rendere consapevoli dei rischi ed i benefici del modello.
- Permettere di distinguere le forme di distribuzione della CSA dal modello dominante.
- Conoscere l'organizzazione delle CSA presenti nel territorio italiano.

Tempistica: 4 ore

#### Temi da trattare:

##### 1. Teoria e pratica delle CSA

*Conosciamo la storia delle CSA, il loro background, familiarizziamo con il vocabolario e le dinamiche interne ed esterne delle CSA.*

##### 2. Casi studio delle CSA in Italia

#### Programma:

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
9-9.15	Registrazione		<ul style="list-style-type: none"><li>● registro dei partecipanti</li><li>● scotch per scrivere il nome</li></ul>	foglio firme+ manifesto europeo delle CSA + scotch+colori
9.15-9.45	Io - Chi sono?		<ul style="list-style-type: none"><li>● Quanto sono vicino al produttore /produttrice?</li><li>● giro di nomi e provenienza</li></ul>	
9.45-10.00	Presentazione programma e obiettivi		<ul style="list-style-type: none"><li>● Metodologia e programma:<ul style="list-style-type: none"><li>● spiegare la metodologia che si utilizzerà,</li></ul></li><li>● presentazione progetto</li></ul>	foglio regole, cartelloni,
10.00-11,45	Basi delle CSA		<ul style="list-style-type: none"><li>● Cosa sono, principi delle</li></ul>	slide, cartelloni,



			CSA + ruoli e parole chiave: discussione in piccoli gruppi sulle parole chiave: partenariato/locale/ solidarietà/fiducia <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione di gruppo: post it per identificare i vari ruoli e ragionare sulle responsabilità.</li> <li>• Manifesto delle CSA</li> </ul>	colori, bigliettini, manifesto europeo delle CSA, video Be part of CSA: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=gdEErSFJ5M8&amp;t=22s">https://www.youtube.com/watch?v=gdEErSFJ5M8&amp;t=22s</a>
11,45-12,00	<b>Pausa</b>			
12,00-12,30	<b>ESPERIENZE ITALIANE</b>	CSA ospite	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della CSA</li> </ul>	slide, cartelloni
12,30-12,50	<b>Le Sfide delle CSA Italiane</b>	CSA ospite +Facilitatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giro di domande dai partecipanti</li> </ul>	cartelloni + pennarelli
12,50- 13,00	<b>Feedback</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di chiusura</li> </ul>	cartelloni, fogli di feedback

## 2.2 FORMAZIONE SULLE CSA

### Descrizione:

Il modello CSA è in crescita in Italia. Dal 2013 ad oggi si registrano sempre di più nuove CSA. E ci sono già tanti gruppi di persone interessate ad approfondire il tema. Alcune con un'idea chiara di avviare un progetto, altre vogliono approfondire il discorso, conoscere le esperienze in corso.

Questo percorso formativo è quindi pensato per coloro che vogliono comprendere la visione, l'organizzazione e l'avviamento delle CSA e per chi è già nelle condizioni di partire.

La presenza di vari formatori, di membri attivi di CSA del territorio nazionale, e perché no, europeo, arricchiscono la visione ed i contenuti.

La formazione che presentiamo è pensata per gruppi già organizzati che abbiano l'intenzione di comprendere meglio o avviare una CSA. Tuttavia, la presenza anche di persone non organizzate in gruppi permette di arricchire il percorso e offre la possibilità di incontro per chi è alla ricerca di questo tipo di progetti.

Si tratta di un percorso elaborato per due giorni e mezzo (un weekend lungo o giorni infrasettimanali), da realizzarsi in modo continuativo, non è pensato, quindi, come giornate separate nel tempo. Rimane tuttavia una scelta dei formatori di adattare i contenuti alle condizioni della formazione.

### Obiettivi:

- Permettere ai partecipanti di familiarizzare con i principi, i valori ambientali e sociali delle CSA.
- Rendere consapevoli dei rischi ed i benefici del modello.
- Saper riconoscere i vari sistemi produttivi.
- Permettere di distinguere le forme di distribuzione della CSA dal modello dominante.
- Conoscere le caratteristiche di un sistema alimentare alternativo.

- Conoscere l'organizzazione delle CSA presenti nel territorio italiano (ed europeo eventualmente).
- Avere gli strumenti necessari per la prima fase di avviamento di una CSA.
- Identificare il proprio ruolo e diventare membri attivi.
- Riconoscere le radici di alcuni problemi, fraintendimenti e criticità che possono nascere all'interno delle comunità.
- Fornire gli strumenti di base per la creazione di una comunità intorno alla CSA.
- Saper distinguere la produzione biologica da quella convenzionale.
- Conoscere e riconoscere il lavoro svolto dagli agricoltori delle CSA.

**Tempistica: 2 giorni e mezzo (20 ore)**

**Temi da trattare:**

**1. Teoria e pratica delle CSA**

*Conosciamo la storia delle CSA, il loro background, familiarizziamo con il vocabolario e le dinamiche interne ed esterne delle CSA.*

**2. Come si avvia una CSA?**

*I valori, i principi, gli obiettivi, gli strumenti e i metodi per facilitare la creazione della comunità.*

**3. Economia della CSA**

*Il budget delle attività della comunità, retribuzione e lavoro volontario, gestione delle quote*

**4. Mantenimento e quotidianità della comunità di una CSA**

*La facilitazione, il community building, la gestione del conflitto sono le basi per la cura delle persone della comunità.*

**5. Casi studi delle CSA in Italia**

**Programma:**

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
<b>I GIORNO (1/2)</b>				
14,30 - 15,00	<b>Registrazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• registro dei partecipanti</li> <li>• scotch per scrivere il nome</li> </ul>	foglio registri + consegna di eventuale materiale +scotch carta + pennarelli
15,00-15,30	<b>Io - Chi sono?</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• gioco di conoscenza- gioco del post-it.</li> <li>• giro nomi e provenienza</li> </ul>	post it + penne
15,30-15,50	<b>Presentazione programma e obiettivi</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• regole, metodologie programma:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• spiegare la metodologia che si utilizzerà,</li> <li>• Spiegare le regole ed</li> </ul> </li> </ul>	slide, foglio con regole + nuovo

			<p>approvarle. Se ne possono aggiungere altre? Saranno valide per tutto il fine settimana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presentazione progetto</li> </ul>	
15,50-16,10	<b>Presentazione realtà ospitante</b>		Chi siamo	
16,10-16,25	<b>Pausa</b>			
16,25-17,30	<b>Basi delle CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cosa sono, principi delle CSA + ruoli</li> <li>● Parole chiave: discussione in piccoli gruppi sulle parole chiave: partenariato/locale/ solidarietà/fiducia</li> <li>● Manifesto delle CSA</li> </ul>	<p>slide + cartelli con le parole chiavi, fogli di carta, pennarelli</p> <p>Video F2F:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE">https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE</a></p>
17,30- 18,00	<b>Attori delle CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ruoli nelle CSA</li> <li>● Discussione di gruppo: post it per identificare i vari ruoli e ragionare sulle responsabilità.</li> <li>● Riflessione: come posso sostenere chi ha più responsabilità?</li> <li>● Debriefing e restituzione</li> </ul>	<p>post it + cartelloni + pennarelli</p>
18,00 - 18,30	<b>Restituzione e chiusura giornata</b>			
<b>II GIORNO</b>				
9,00 - 9,30	<b>Gioco del risveglio</b>			
9,30-9,45	<b>Restituzione giornata precedente</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Video Urgenci</li> <li>● Rilettura dei cartelloni</li> </ul>	<p>video Be part of CSA:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=gdEErSFJ5M8&amp;t=1s">https://www.youtube.com/watch?v=gdEErSFJ5M8&amp;t=1s</a></p>
9,45-10,15	<b>Abilità e sogni</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ogni partecipante scrive 3 abilità che ha e 3 sogni che ha</li> </ul>	<p>slide- cartelloni, colori</p>
10,15-10,45	<b>Io e la CSA</b>	<b>Dove mi collocherei nella comunità di progetto CSA?</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● cerchi concentrici con spago per terra e posizionamento nello spazio della comunità attorno alla CSA.</li> <li>● discussione su Comunità e livelli di partecipazione, idee per comunicare tra i diversi livelli</li> </ul>	<p>cartelloni, colori, nastro</p>
10,45-11	<b>Pausa</b>			
11-12,30	<b>La creazione della comunità</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gruppi: funzionali / progettuali.</li> <li>● Condivisione delle competenze</li> </ul>	<p>slide Comunità  cartelloni attività  abilità -sogni</p>
12,30-13	<b>Esperienze italiane</b>	Prima CSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione della CSA con immagini</li> </ul>	<p>slide,  cartelloni</p>
13 - 14,15	<b>Pausa pranzo</b>			
14,15-14,45	<b>Modelli di CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Visione sintetica del report europeo + modelli</li> </ul>	<p>slide, cartelloni</p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>Modello di CSA dei mentor (CSA presenti): a seconda dello schema dei modelli del Be Part of CSA!, come si inquadra la CSA</li> </ul>	
14,45-15,30	<b>Esperienze italiane (II)</b>	Seconda CSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione della CSA con immagini</li> </ul>	slide con immagini CSA
15,30-17,30	<b>Le Sfide delle CSA Italiane</b>	CSA ospite	<ul style="list-style-type: none"> <li>World Cafè: ogni CSA ospite pensa ad un tema da trattare e se diventa mentor di quel tavolo.</li> <li>tavolo 1: Fare rete col territorio</li> <li>tavolo 2: Nascita di una CSA</li> <li>tavolo 3: come e perché coinvolgere/motivare/educare i soci della CSA</li> </ul>	cartelloni + pennarelli
17,30 - 17,45	<b>Pausa</b>			
17,45-18,15	<b>Restituzione</b>	CSA ospite	<ul style="list-style-type: none"> <li>In cerchio si riportano le conclusioni.</li> </ul>	cartelloni
18,15-18,30	<b>Feedback giornata</b>			
<b>III GIORNO</b>				
9,00-9,30	<b>Gioco del risveglio</b>			
9,45-10,45	<b>Sostenibilità Economica di una CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di economia solidale, report SolidBase</li> <li>Lavoro in piccoli gruppi: lavoro salariato vs. volontariato</li> </ul>	slide, cartelloni report SolidBase
10,45-11	<b>Pausa</b>			
11 -13	<b>Sostenibilità Economica di una CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro di gruppo: come definiamo la quota della CSA</li> <li>Lavoro piccoli gruppi: costruzione di un budget</li> </ul>	documento budget, cartelloni, pennarelli
13-14,30	<b>Pranzo</b>			
14,30-15,15	<b>Visita di campo</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione e fattori a tenere in considerazione quando si coltiva per più persone: varietà colturali ben programmate (piano colturale) / diversità in cassetta.</li> <li>Ruolo del produttore e del consumatore: assemblea di decisioni per gli ortaggi</li> </ul>	mappa della fattoria, schema Scala di permanenza di Yeomans, schema analisi dei settori
15,15-15,30	<b>Pausa</b>			
15,30-16,00	<b>Quale CSA per.....?</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Come potrebbe applicarsi il modello CSA ai vari aspetti del progetto ospitante?</li> <li>Lavoro in piccoli gruppi (un aspetto per gruppo)</li> <li>Restituzione e discussione</li> </ul>	
16,45- 17,15	<b>Feedback</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di valutazione della formazione</li> </ul>	cartelloni feedback

## 2.3 FORMAZIONE MODULARE

### Descrizione:

Tanti gruppi di persone, ma anche singole persone, hanno preso consapevolezza dei limiti del modello agroalimentare dominante, dalla produzione alla vendita e distribuzione.

Questo programma formativo intende dare maggiori strumenti utili per gruppi che vogliono strutturarsi in CSA. Si tratta, infatti, di un percorso adatto ad un gruppo di persone già sensibili al tema e che vogliono costituirsi come CSA, come gruppi di consumatori e produttori, ma è sempre utile lasciare la porta aperta a chi è interessato a far parte di questa comunità nascente.

Ogni singolo modulo affronta con dettaglio tutti gli aspetti della CSA ed è stato formulato con persone esperte del tema affrontato; tuttavia, è sempre consigliata la presenza di rappresentanti di CSA già attive.

L'obiettivo è l'avvio di una CSA, quindi serve tempo, visioni differenti che possano arricchire il dibattito, conoscenze, scambi di esperienze sia a livello nazionale e, se possibile, internazionale, attraverso la rete di Urgenci.

Il percorso è strutturato in 5 incontri, lasciando del tempo tra un incontro e l'altro per dare il tempo al gruppo di organizzarsi, approfondire le tematiche, far crescere lo spirito di comunità.

### Obiettivo:

- Avviare la CSA.

Ogni modulo ha degli obiettivi specifici.

**Tempistica:** 5 giorni (40 ORE)

### Temi da trattare:

#### 1. Teoria e pratica delle CSA

*Conosciamo la storia delle CSA, il loro background, familiarizziamo con il vocabolario e le dinamiche interne ed esterne delle CSA.*

#### 2. Come si avvia una CSA?

*I valori, i principi, gli obiettivi, gli strumenti e i metodi per facilitare la creazione della comunità.*

#### 4. Economia della CSA

*Il budget delle attività della comunità, retribuzione e lavoro volontario, gestione delle quote*

#### 3. Mantenimento e quotidianità della comunità di una CSA

*La facilitazione, il community building, la gestione del conflitto sono le basi per la cura delle persone della comunità.*

#### 5. Visita dell'azienda agricola

## MODULO 1: TEORIA E PRATICA DELLE CSA

*Conosciamo la storia delle CSA, il loro background, familiarizziamo con il vocabolario e le dinamiche interne ed esterne delle CSA*

### Obiettivi del modulo:

- Permettere ai partecipanti di familiarizzare con i principi, i valori ambientali e sociali delle CSA.
- Rendere consapevoli dei rischi ed i benefici del modello.
- Saper riconoscere i vari sistemi produttivi.
- Permettere di distinguere le forme di distribuzione della CSA dal modello dominante.
- Conoscere le caratteristiche di un sistema alimentare alternativo.
- Conoscere l'organizzazione delle CSA presenti nel territorio italiano (ed europeo eventualmente).

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
9,30-9,40	Registrazione		registro dei partecipanti scotch per scrivere il nome	foglio registri + consegna di eventuale materiale +scotch carta + pennarelli
9,45-10,15	Io - Chi sono?		gioco di conoscenza- gioco del post-it. giro nomi e provenienza	post it + penne
10,15-10,25	Presentazione programma e obiettivi		regole, metodologie programma: -spiegare la metodologia che si utilizzerà, Spiegare le regole ed approvarle. Se ne possono aggiungere altre? Saranno valide per tutto il fine settimana -presentazione progetto	slide, foglio con regole + nuovo
10,30-11,45	Basi delle CSA		Cosa sono, principi delle CSA + ruoli Parole chiave: discussione in piccoli gruppi sulle parole chiave: partenariato/locale/ solidarietà/ fiducia Manifesto delle CSA	slide + cartelli con le parole chiavi, fogli di carta, pennarelli Video F2F: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE">https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE</a>
11,45-12	PAUSA			
12-13	Attori delle CSA		Ruoli nelle CSA Discussione di gruppo: post it per identificare i vari ruoli e ragionare sulle responsabilità. Riflessione: come posso sostenere chi ha più responsabilità?	post it + cartelloni + pennarelli
13-14	Pausa pranzo			
14,00-14,15	Gioco energizzante			

14,15.14,30	Restituzione		Restituzione dell'attività precedente	
14,45-15,15	Modelli di CSA		Visione sintetica del report europeo + modelli Modello di CSA dei mentor (CSA presenti): a seconda dei modelli del Trainer's guide, come si inquadra la vostra CSA	slide, cartelloni
15,15-16,15	Che modello CSA?		Analisi della propria situazione: -quale modello potrebbe essere? -definire i ruoli Attività da svolgere in gruppo	cartelloni, pennarelli, post-it
16,15-16,30	Restituzione e feedback		feedback	

## MODULO 2: COME SI AVVIA UNA CSA?

*I valori, i principi, gli obiettivi, gli strumenti e i metodi per facilitare la creazione della comunità.*

### Obiettivi del modulo:

- Avere gli strumenti necessari per la prima fase di avviamento di una CSA
- Imparare ad organizzare le proprie attività seguendo il modello CSA.
- Valorizzare i principi delle CSA
- Identificare il proprio ruolo e diventare membri attivi.

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
9,30-9,40	Registrazione		registro dei partecipanti scotch per scrivere il nome	foglio registri + consegna di eventuale materiale + scotch carta + pennarelli
9,40-10	Chi sono?		gioco energizzante e di ripresentazione	post it + penne scotch carta
10-10,15	Presentazione programma e obiettivi		regole, metodologie programma: ricordare le regole accordate nel modulo 1, presentare gli obiettivi del modulo	slide, foglio con regole + nuovo
10,15-10,25	Restituzione del lavoro della giornata precedente		il facilitatore presenta con una mappa/un disegno, ecc il lavoro realizzato nel modulo precedente in modo tale da avere un filo conduttore.	slide, fogli di carta
10,30-11,45	Che modello di		<i>gioco delle carte, lavoro in</i>	slide + MANIFESTO +

	CSA		<i>piccoli gruppi: che modello potrebbe funzionare per la CSA</i>	carte + fogli + pennarelli
11,45-12	Pausa			
12-13	Esperienze italiane	CSA ospite	Presentazione della CSA con immagini che devono rispondere a 10 domande (mandate in precedenza)	slide con immagini CSA
13-14	Pausa pranzo			
14-14,15	Gioco del risveglio			
14,15-15,45	Come costituire una CSA		<i>lavoro in piccoli gruppi: ogni gruppo lavorerà su un singolo aspetto delle CSA</i>	
15,45-16	Pausa			
16 -16,15	Restituzione		<i>presentazione - dibattito</i>	fogli di carta
16,15-16,30	Chiusura		Valutazione della giornata	

### MODULO 3: ECONOMIA DELLA CSA

*Il budget delle attività della comunità, retribuzione e lavoro volontario, gestione delle quote*

#### Obiettivi del modulo:

- Introdurre i partecipanti al mondo dell'economia sostenibile.
- Capire cos'è e come funziona un'economia di comunità
- Saper riconoscere le voci di costo, le entrate e le uscite di una CSA
- Imparare a costruire un budget
- Conoscere le varie forme di definizione dei costi e dei prezzi: l'asta, la quota, etc.

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
9,30-9,40	Registrazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• registro dei partecipanti</li> <li>• scotch per scrivere il nome</li> </ul>	foglio registri + consegna di eventuale materiale +scotch carta + pennarelli
9,40-10,00	Io - Chi sono?		<ul style="list-style-type: none"> <li>• gioco energizzante</li> </ul>	post it + penne scotch carta
10,00-10,15	Presentazione programma e obiettivi		<ul style="list-style-type: none"> <li>• programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricordare le regole accordate nel modulo 1,</li> <li>• presentare gli obiettivi del modulo</li> </ul> </li> </ul>	slide, foglio con regole + nuovo
10,15-10,25	Restituzione del lavoro della giornata precedente		<ul style="list-style-type: none"> <li>• il facilitatore presenta con una mappa/un disegno, etc il lavoro realizzato il modulo precedente in modo che permette avere un filo continuativo.</li> </ul>	slide, fogli di carta
10,25-10,40	Introduzione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti economici della CSA</li> </ul>	slide)



	all'Economia Solidale		ed economia di comunità	
10,40-11,20	Le scelte alla base del budget		<ul style="list-style-type: none"> <li>● brainstorming collettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- cosa vogliamo produrre, di cosa abbiamo bisogno</li> <li>- cosa siamo disposti a mettere in gioco per contribuire alla CSA</li> </ul> </li> </ul>	
11,20-11,40	Pausa			
11,40-13	La definizione del budget/1		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Brainstorming su voci del budget in piccoli gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- cosa compone un budget per una CSA?</li> <li>- come un budget comprende gli aspetti sociali e ambientali?</li> <li>- come calcolare lo stipendio di chi produce?</li> <li>- come garantire accessibilità ampia alla CSA?</li> <li>- come si decide e come si quantifica la quota/prefinanziamento? ha senso parlare di prezzo al kg?</li> </ul> </li> </ul>	
13 -14,00	Pausa pranzo			
14-14,15	Gioco energizzante			
14,15-14,45	La definizione del budget/2		<ul style="list-style-type: none"> <li>● restituzione del lavoro della mattina ed elaborazione di uno schema di budget complessivo</li> </ul>	
14,45-15,45	Revisione budget CSA		<ul style="list-style-type: none"> <li>● presentazione e analisi di un budget di una CSA già esistente alla luce del lavoro sulla definizione del budget sviluppato dai partecipanti (lavoro in piccoli gruppi di 2 o 3 persone)</li> </ul>	
15,45-16,00	Pausa			
16 -16,15	Restituzione		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Giro di domande e dubbi su quanto discusso in giornata.</li> </ul>	
16,15-16,45	Chiusura		<ul style="list-style-type: none"> <li>● aspettative del gruppo dopo la metà del percorso: chi è interessato a continuare l'esperienza di avvio della CSA? (momento outing)</li> <li>● Valutazione della giornata</li> </ul>	

#### MODULO 4: MANTENIMENTO E QUOTIDIANITÀ DELLA COMUNITÀ DELLA CSA

*La facilitazione, il community building, la gestione del conflitto sono le basi per la cura delle persone della comunità*

**Nota:** per questo modulo è prevista la durata di un'ora in più

**Obiettivi:**

- Capire e riconoscere il comportamento di tutti i membri della CSA
- Capire e riconoscere le necessità dei consumatori così come il loro comportamento ed attitudine.
- Riconoscere la radici di alcuni problemi, fraintendimenti e criticità che possono nascere all'interno della comunità.
- Avere a disposizione più strumenti per la comprensione del funzionamento delle CSA
- Capire come essere un membro attivo e di supporto ai produttori
- Fornire gli strumenti di base per la creazione di una comunità intorno alla CSA.

<b>ORARIO</b> (inizio e fine)	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FACILITATORE</b> (inserire il nome)	<b>CONTENUTO + METODO</b> (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	<b>MATERIALI</b> (materiali che possono servire per l'attività)
9,30-9,40	<b>Registrazione</b>		-registro dei partecipanti -scotch per scrivere il nome	foglio registri + consegna di eventuale materiale +scotch carta + pennarelli
9,40-10	<b>Io - Chi sono?</b>		-gioco energizzante	post it + penne scotch carta
10-10,15	<b>Presentazione programma e obiettivi</b>		-regole, metodologie programma: -ricordare le regole accordate nel modulo 1, -presentare gli obiettivi del modulo	slide, foglio con regole + nuovo
10,15-10,25	<b>Restituzione del lavoro della giornata precedente</b>		Il facilitatore presenta con una mappa/un disegno il lavoro realizzato nel modulo precedente in modo che permette avere un filo conduttore.	slide, fogli di carta
10,30 - 11,45	<b>Cos'è la comunità?</b>		brainstorming, cerchi concentrici con spago per terra ed esplorare aspetti funzionali/disfunzionali + discussione livelli di partecipazione, idee per comunicare tra i diversi livelli	cartelloni, pennarelli, spago
11,45-12	<b>Pausa</b>			
12-13	<b>Coinvolgere comunità</b>		slide su stadi del cambiamento + rituali + esercizio inventare eventi + restituzione	proiettore + slide + carte esercizio sensibilizzazione +cartelloni e pennarelli
13-14	<b>Pausa pranzo</b>			
14-14,15	<b>Gioco del risveglio</b>			
14,15-14,30	<b>Esplorare esperienze di gruppo</b>		ascolto attivo a coppie: esperienze funzionali e disfunzionali in gruppo (3 minuti a testa) + raccolta in plenaria	cartelloni, pennarelli
14,30 - 15	<b>2 modelli per i gruppi</b>		triangolo della facilitazione (obiettivo, relazioni, processo) + modello fasi della vita di gruppo	cartelloni, pennarelli
15-15,15	<b>Primi passi per costruire un</b>		dov'è il io e dove è il noi: cosa mi aspetto del gruppo,	post it, pennarelli, cartelloni

	<b>gruppo</b>  <b>Dall'io al noi / 1</b>		<p>ma cosa posso dare io al gruppo: mappatura talenti, bisogni, aspettative - riflessione individuale + raccolta clustering su cartellone + riflessione: cosa manca? cosa sappiamo di non sapere? cosa non sappiamo di non sapere: es scegli un oggetto che ti attrae...</p> <p>- finestra di JOHARI (quando entriamo in relazione con altri emerge quello che "non sappiamo di non sapere")</p>	
<i>15,15 - 15,30</i>	<b>Pausa</b>			
<i>15,30 - 16,00</i>	<b>Dall'io al noi / 2: la visione</b>		Visualizzazione guidata + disegni	
<i>16 - 17</i>	<b>Ruoli nella CSA</b>		<p>- 2 parole sui ruoli (ruolo + grande persona e persona + grande ruolo)</p> <p>- Esplorare i ruoli: labeling: dividere in sottogruppi per ruoli (oppure fogli per terra con indicazione ruolo). Mini group process: ogni ruolo esprime bisogni e responsabilità, poi cambio ruolo.</p> <p>- Poi riflessione: come posso sostenere chi ha più responsabilità?</p> <p>- Debrief e restituzione</p>	
<i>17-17,30</i>	<b>Chiusura</b>		<p>- tipo "elevator pitch", scenetta di 1 minuto per chiudere: come risolvere una certa situazione che può capitare in una CSA.</p> <p>- Giro chiusura: una parola per dire cosa mi porto a casa oggi.</p>	

## MODULO 5: VISITA DI CAMPO

### Obiettivi:

- Conoscere direttamente una realtà agricola di CSA
- Riconoscere una produzione biologica da una convenzionale
- Conoscere e riconoscere il lavoro di che realizzano gli agricoltori delle CSA
- Imparare a muoversi in uno spazio di produzione agricola

ORARIO (inizio e fine)	ATTIVITÀ	FACILITATORE (inserire il nome)	CONTENUTO + METODO (descrizione schematica dell'attività con i contenuti a trattare ed il metodo utilizzato)	MATERIALI (materiali che possono servire per l'attività)
9,30-9,40	Registrazione		<ul style="list-style-type: none"> <li>● registro dei partecipanti</li> <li>● scotch per scrivere il nome</li> </ul>	foglio registri + consegna di eventuale materiale + scotch carta + pennarelli
9,40-10	Io - Chi sono?		<ul style="list-style-type: none"> <li>● gioco energizzante</li> </ul>	post it + penne scotch carta
10-10,15	Presentazione programma e obiettivi		<ul style="list-style-type: none"> <li>● regole, metodologie programma: <ul style="list-style-type: none"> <li>● ricordare le regole accordate nel modulo 1,</li> <li>● presentare gli obiettivi del modulo</li> </ul> </li> </ul>	slide, foglio con regole + nuovo
10,15-10,25	Restituzione del lavoro della giornata precedente		<ul style="list-style-type: none"> <li>● il facilitatore presenta con una mappa/un disegno, il lavoro realizzato nel modulo precedente in modo tale da avere un filo conduttore.</li> </ul>	slide, fogli di carta
10-11	Analisi dei settori/1		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Breve introduzione alla permacultura ed al principio di osservazione e alla tecnica delle analisi dei settori</li> <li>● Con le mappe del territorio, realizzare individualmente una osservazione del territorio</li> </ul>	mappe del terreno, colori, matite, fogli A4
11-11,15	Pausa			
11,15-12	Analisi dei settori /2		<ul style="list-style-type: none"> <li>● si prosegue con l'attività ma ora lavorando in piccoli gruppi in modo di avere una visione più completa</li> </ul>	
12 -13	Restituzione		<ul style="list-style-type: none"> <li>● I vari gruppi riportano quanto hanno osservato in una sola mappa di gruppo</li> </ul>	

13-14.15	<b>Pausa pranzo</b>			
14,15 - 16,15	<b>Mappare la CSA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● lavoro di gruppo: costruiamo la nostra CSA. Con tutti i materiali prodotti durante gli incontri precedenti il gruppo deve identificare il modello di CSA che vuole costruire, creare una bozza di documento con: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ vision, obiettivi, prossime azioni</li> </ul> </li> </ul>	<i>cartelloni, scotch, pennarelli</i>
16,15-16,30	<b>Pausa</b>			
16,30-17	<b>Pianificazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● lavoro di gruppo: decidere come andare avanti e mettere su calendario i prossimi passi.</li> </ul>	<i>cartelloni, scotch, pennarelli</i>
17-17,30	<b>Chiusura</b>		Valutazioni e celebrazioni	<i>questionari, bevande per la celebrazione :-)</i>

### 3- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE

Descrizione di alcune attività tratte svolte durante le formazioni.

Titolo	Io - chi sono?
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentarsi al gruppo</li> <li>● Dare spazio alla propria identità</li> <li>● Ice-breaker</li> </ul>
<b>Tempo</b>	30 minuti (massimo)
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il gruppo si dispone in cerchio ed il facilitatore spiega la dinamica</li> <li>● il facilitatore distribuisce un biglietto ad ogni partecipante. Ogni partecipante dovrà scrivere 3 cose che gli piacciono e nelle quali si identificano (ad es. montagne, capelli ricci, musica, bicicletta.)</li> <li>● Quando tutti i partecipanti hanno compilato il biglietto, le persone girano liberamente nello spazio finché il facilitatore chiede di fermarsi e creare gruppi da due persone, per un tempo di 2 minuti.</li> <li>● Ogni partecipante si presenta alla persona con cui ci si è fermata, uno dei due chiede all'altro di spiegare una delle parole scritte sul biglietto. Prima si ripresentano di nuovo e leggono il bigliettino dell'altro. L'altra persona dovrà spiegare cosa significa per lei quella parola e come ci si identifica, in un minuto. L'altra persona resterà in silenzio per ascoltare attentamente.</li> <li>● Passato un minuto, si scambiano i ruoli.</li> <li>● Finito il secondo minuto, i partecipanti girano di nuovo nello spazio, finché il facilitatore chiede nuovamente di fermarsi. Ogni volta si dovranno confrontare con qualcuno.</li> <li>● È a discrezione del facilitatore quanto far durare l'attività. In gruppi molto grandi ciò può richiedere diverso tempo per permettere a tutti di presentarsi e parlare di sé.</li> <li>● Una volta concluso, si ritorna nel cerchio e si esprimono le sensazioni vissute: timidezze, libertà, ecc....</li> </ul>
<b>Materiale richiesto</b>	Biglietti di carta, matite/penne

<b>Titolo</b>	<b>BASI DELLE CSA</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere le basi delle CSA</li> </ul>
<b>Tempo</b>	1 ora e mezza
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con l'aiuto della presentazione, si introducono le basi delle CSA: definizione, principi, parole chiave, attori</li> <li>• Il gruppo si suddivide in 4 piccoli gruppi. Ogni gruppo deve discutere una parola chiave nell'ottica delle CSA: partenariato, fiducia, locale e solidarietà</li> <li>• Si ritorna in gruppo e si fa la restituzione delle riflessioni</li> </ul>
<b>Materiale richiesto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• video "Farming for communities": <a href="https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE">https://www.youtube.com/watch?v=nTmQqx_tuuE</a></li> <li>• computer, proiettore, slide</li> <li>• fogli, colori, scotch</li> </ul>

<b>Titolo</b>	<b>ATTORI DELLE CSA</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere gli attori delle CSA e i loro ruoli.</li> <li>• evidenziare la differenza di responsabilità, diritti e doveri di ogni attore</li> </ul>
<b>Tempo</b>	1 ora
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo la presentazione delle CSA, si chiede al gruppo di fare una riflessione sui ruoli (doveri e diritti) dei consumatori/produttori</li> <li>• L'attività si può fare in piccoli gruppi in modo che poi ognuno apporti contributi</li> <li>• Un membro del gruppo rappresenta l'agricoltore/agricoltrice, un altro rappresenta un consumatore.</li> <li>• Tutti i membri del gruppo scrivono su post-it quali sono le responsabilità, doveri e diritti dei consumatori e dei produttori (uno per post-it, in modo che possano separarsi)</li> <li>• I due attori, che rappresentano l'agricoltore e il consumatore, si mettono in piedi e sono i primi a leggere i propri biglietti e, successivamente, si attaccano addosso i post-it che gli corrispondono.</li> <li>• In seguito, tutti i membri del gruppo fanno lo stesso: leggono e poi attaccano i biglietti o al consumatore o al produttore.</li> <li>• Conclusa questa parte di attività, si riflette insieme</li> </ul>



	<p>sull'ineguaglianza della divisione dei ruoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando si ritorna in plenaria, il facilitatore anima la discussione: “come si sono sentiti i vari personaggi? Come possiamo aiutare all’agricoltore?”</li> <li>• Questo esercizio si può fare con tutti gli attori della CSA</li> </ul>
<b>Materiale richiesto</b>	cartelloni, pennarelli, post it

<b>Titolo</b>	<b>ABILITÀ' E SOGNI</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi profonda delle proprie capacità di ognuno e dei propri desideri</li> </ul>
<b>Tempo</b>	30 minuti
<b>Descrizione attività</b>	<p>In due cartelloni scrivere: “Abilità” e “Sogni”. Ogni partecipante dovrà riflettere su sé stesso. Poi, in silenzio e con una musica rilassante di sottofondo, ogni partecipante scriverà 3 abilità che lo caratterizzano e 3 sogni: 3 cose che vorrebbe imparare in gruppo.</p> <p>Cercare di avere pennarelli colorati, più colorato è più bello e coinvolgente</p> <p>Lasceremo questi cartelloni in vista per la successiva attività “Creazione di comunità”</p>
<b>Materiale richiesto</b>	cartelloni, pennarelli colorati, scotch

<b>Titolo</b>	<b>DOVE MI COLLOCHEREI NELLA COMUNITÀ DI PROGETTO CSA?</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere il proprio ruolo dentro un gruppo/comunità</li> <li>• riflettere sulle caratteristiche, rischi, vantaggi di ogni posizione</li> </ul>
<b>Tempo</b>	45 minuti
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il gruppo si dispone in cerchio.</p> <p>Disegniamo 4 cerchi concentrici con uno spago: gruppo guida, sostenitori, interessati, tutti gli altri.</p> <p>Diamo qualche minuto per pensare e poi si discute insieme sulle caratteristiche che definiscono quella posizione. Come ci siamo sentiti, ecc.</p> <p>Più si va all’interno del gruppo, più aumentano le responsabilità, con i suoi oneri e doveri. Non sono cerchi a sé stanti ma ci sono delle relazioni. Non c’è solo informazione che esce, ma informazione che entra a diversi livelli, che può coinvolgere il gruppo guida o no. La comunità è un ecosistema, per tanto dobbiamo tenere in considerazione i vari rapporti.</p> <p>È molto importante capire il flusso della comunicazione, sia dal centro verso l’esterno ma anche dall’esterno verso il centro. Altrimenti si rischia di cristallizzarsi e non vedere altri punti di vista.</p>

<b>Materiale richiesto</b>	cartelloni, colori, scotch, spago
----------------------------	-----------------------------------

<b>Titolo</b>	<b>LE CREAZIONE DELLA COMUNITÀ</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare le risorse che abbiamo dentro il gruppo</li> <li>• capire l'ecosistema gruppo</li> </ul>
<b>Tempo</b>	1,5 ora
<b>Descrizione attività</b>	<p>Presentazione delle slide sulla creazione della comunità. Come si crea? Quali sono le fasi? Come creiamo una visione di gruppo?</p> <p>Dopo la presentazione, si riprendono i cartelloni dell'attività "Abilità e Sogni" e si individuano quali sono i <b>gruppi funzionali</b> (essenziali per il gruppo, organi decisionali: amministrazione, comunicazione, tecnico, ecc.) ed i <b>gruppi progettuali</b> (organi esecutivi: orto, raccolta fondi, ricerca bandi...).</p> <p>Per il gruppo funzionale servono delle persone competenti, efficienti. L'armonia del gruppo si raggiunge attraverso un equilibrio tra efficienza e spontaneità. Troppa efficienza diventa aziendale, troppa spontaneità porta ad una mancanza di struttura e di risultati.</p> <p>I partecipanti si dividono in piccoli gruppi e provano ad immaginare alcune possibilità dei gruppi funzionali e progettuali, a seconda delle proprie competenze, identificando chi potrebbe essere responsabile. Si fa <b>riferimento</b> ai cartelloni appesi</p>
<b>Materiale richiesto</b>	slide, cartelloni attività "Abilità e sogni", cartelloni bianchi, colori

<b>Titolo</b>	<b>ESPERIENZE ITALIANE</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• far conoscere la realtà delle CSA italiane</li> </ul>
<b>Tempo</b>	25 minuti per ogni CSA
<b>Descrizione attività</b>	<p>Presentazione delle CSA invitate all'evento.</p> <p>Le CSA fanno una presentazione ispirandosi ad alcune domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chi ha promosso la CSA? come si è ottenuta la terra?</li> <li>• quali sono stati i momenti più significativi per la nascita del progetto?</li> <li>• quali sono i prodotti/servizi che offre la CSA?</li> <li>• come vengono gestiti gli aspetti economici del progetto? (chi/come definisce budget e quote soci, gestione del bilancio, iniziative di finanziamento, ...)</li> <li>• come avviene la comunicazione tra i membri?</li> <li>• come vengono gestiti i conflitti all'interno della comunità?</li> <li>• avete creato dei momenti di celebrazione/festa? come avvengono?</li> <li>• avete connessioni con altri progetti esterni?</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qual è stata la difficoltà più grande che avete dovuto affrontare nel percorso?</li> <li>• qual è stato il punto di forza/momento chiave per la comunità che ha maggiormente aiutato a far crescere il progetto?</li> </ul> <p>Queste domande devono essere mandate in precedenza alla CSA in modo che abbiano modo di prepararsi la presentazione e l'intervento. È importante rimanere sulla tematica, il tempo delle domande permetterà approfondire il discorso che più interessa ai partecipanti.</p>
<b>Materiale richiesto</b>	Pc per slide, cartelloni, colori

<b>Titolo</b>	<b>LE SFIDE DELLE CSA ITALIANA, World Caffè</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere in gruppo sulle principali sfide delle CSA italiane</li> </ul>
<b>Tempo</b>	2 ore
<b>Descrizione attività</b>	<p>Ogni rappresentante della CSA ospite si è preparato su un tema: comunità, territorio, nascita, etc. All'inizio, ogni CSA fa una breve introduzione del suo tema. Poi, ci si divide in 3 gruppi. Ad ogni tavolo, un rappresentante delle CSA introdurrà il tema e il gruppo ne discuterà. Passati 40 minuti, si cambierà di tavolo, finché tutti hanno avuto modo di discutere nei 3 tavoli.</p> <p>Ogni rappresentante poi dovrà riportare in plenaria gli elementi che sono emersi nei tavoli di lavoro. Questo materiale servirà poi per il lavoro finale di progettazione della CSA.</p>
<b>Materiale richiesto</b>	cartelloni, pennarelli

<b>Titolo</b>	<b>Quale CSA per ...?</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fare una proposta di modello di CSA per il gruppo ospitante</li> </ul>
<b>Tempo</b>	1,5 ore
<b>Descrizione attività</b>	<p>I partecipanti si dividono in piccoli gruppi. Con tutto il materiale prodotto durante il percorso, si dovrà riflettere su quale potrebbe essere una proposta per la realtà ospitante.</p> <p>Successivamente, si restituisce al gruppo</p>
<b>Materiale richiesto</b>	fogli, pennarelli, cartelloni prodotti durante la formazione.

## 4- BIBLIOGRAFIA E LINK UTILI

Be part of CSA! Supporting booklet for training on Community Supported Agriculture, 2016, su:

[https://urgenci.net/wp-content/uploads/2016/11/BPCSABooklet\\_2016\\_eng.pdf](https://urgenci.net/wp-content/uploads/2016/11/BPCSABooklet_2016_eng.pdf)

Be part of CSA! - TRAINER'S GUIDE, 2016, su:

<https://urgenci.net/wp-content/uploads/2016/11/Trainers-Guide.pdf>

URGENCI: <https://urgenci.net/>

Deafal: <http://www.deafal.org/>